



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Rifiuti
e p.c.
Ecofor Service S.p.a.
ARPAT – Dip.to di Pisa

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis; Legge regionale 10/2010, articolo 58. Richiesta di parere in merito alle misure necessarie per la gestione dell'emergenza alluvione: deroghe, presso l'impianto di trattamento chimico fisico, sito in località Gello, nel Comune di Pontedera (PI). Proponente Ecofor Service S.p.a. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota pervenuta il 24/11/2023 (prot. n. 0535728), recante richiesta parere in merito alla deroga temporanea ai quantitativi di rifiuti trattati presso l'impianto di trattamento chimico fisico, a causa di esigenze connesse alla gestione dell'emergenza alluvione, si comunica quanto segue.

L'impianto in oggetto tratta rifiuti liquidi non pericolosi e pericolosi; i rifiuti pericolosi gestiti hanno la funzione di integrare e/o sostituire i reagenti chimici utilizzati nelle linee di trattamento. Tra i rifiuti liquidi trattati ci sono i percolati provenienti dalle discariche e dagli impianti del polo di gestione rifiuti di Gello di Pontedera.

L'impianto è autorizzato con Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto regionale n. 21763 del 04/11/2022, per i punti 5.1 e 5.3 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs 152/2006) per un totale di 165.800 t/anno di cui 10.000 t/anno pericolosi.

Con D.D. n. 5787 del 05/12/2006, l'Amministrazione Provinciale di Pisa ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'impianto chimico-fisico in esame. Il progetto di consolidamento della sezione di *stripping* ed è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità regionale; con Decreto n. 11837 del 14/11/2016, è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto. Infine con Decreto n. 14414 del 03/09/2019 è stato escluso dalla VIA il progetto di incremento pari a 12.000 t/anno di rifiuti non pericolosi da trattare, passando da un totale di 153.800 t/anno a 165.800 t/anno, di cui al massimo 10.000 t/anno rifiuti pericolosi.

Complessivamente le diverse tipologie di rifiuti vengono conferite presso l'impianto attraverso due sistemi principali:

- tubazione interrata proveniente dal comparto discariche Ecofor Service;
- autocisterne su gomma.

La tubazione interrata consente di gestire due tipologie diverse di reflui liquidi, quelli ad alto contenuto di ammoniaca (percolato proveniente dalla discarica Ecofor Service) e quelli a basso contenuto di ammoniaca (reflui prodotti dagli impianti della società Geofor S.p.A.: impianto di compostaggio, piattaforma differenziate, stazione di trasferimento RSU).



La richiesta di modifica è conseguente agli eventi alluvionali che hanno interessato anche i comuni di Pontedera e Cascina, nella Provincia di Pisa, dove in particolare hanno sede i seguenti impianti di gestione rifiuti:

- discarica per RSNP di Gello di Pontedera (PI) gestita da Ecofor Service S.p.a.;
- discarica per RSNP di Gello di Pontedera (PI) gestita da Foreco S.c.a.r.l.;
- polo impiantistico di Pontedera (PI) gestito da Geofor S.p.a.;
- discarica per RSNP di Navacchio, loc. Tiro a Segno, nel Comune di Cascina (PI), gestita da Ecofor Service S.p.a.

In tali impianti si è registrato un incremento di produzione dei reflui liquidi: il proponente evidenzia che tali impianti hanno difficoltà a trovare sbocchi presso altri impianti di trattamento chimico fisico, analoghi a quello in oggetto.

La capacità residua di trattamento dell'impianto in oggetto, nel rispetto del limite quantitativo annuo autorizzato, risulterebbe sufficiente a garantire esclusivamente condizioni ordinarie di gestione, ma non risulta capace di sopperire alle maggiori necessità scaturite in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi. In relazione ai flussi di trattamento stimati ed ai quantitativi residui rispetto al limite autorizzativo, è inoltre prevedibile la chiusura anticipata dell'impianto già al termine della prima settimana del mese di dicembre.

Quindi il proponente chiede un incremento dei quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti avviati al trattamento, autorizzati con la sopra richiamata AIA n. 21763/2022, pari a 12.000 t, limitatamente al periodo fino al 31/12/2023.

Il proponente evidenzia come la capacità potenziale di trattamento dell'impianto sia superiore a quella autorizzata:

| | Capacità di trattamento (t/anno) | Rifiuti trattati al 17/11/2023 (t) | Percentuale utilizzo linea (%) |
|--|-------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|
| Linea rifiuti non pericolosi ammoniacali | 124,000 | 64,395 | 52% |
| Linea rifiuti non pericolosi non ammoniacali | 124,000 | 54,642 | 36% |
| Linea rifiuti non pericolosi fangosi | 100,000 | 31,428 | 31% |
| Totale | | 150,465 | |

Il maggior quantitativo di rifiuti richiesto in ingresso risulta quindi compatibile con le capacità tecniche di trattamento dell'impianto, garantendo al contempo il rispetto dei limiti allo scarico fissati nella vigente autorizzazione AIA n. 21763/2022. In particolare, in relazione alle caratteristiche specifiche dei rifiuti da alimentare al processo di trattamento, si prevede di avviare i reflui originati dagli impianti di discarica di Ecofor Service S.p.a. e di Foreco S.c.a.r.l. sulla linea adibita al trattamento dei rifiuti ammoniacali, mentre i reflui originati dall'impianto di discarica del Tiro a Segno e dal comparto impiantistico gestito da Geofor S.p.a. verranno gestiti sulla linea per rifiuti non ammoniacali.

Per quanto attiene agli aspetti ambientali, la disponibilità di un collegamento diretto, mediante tubazione interrata, tra il polo impiantistico di Gello e l'impianto chimico fisico consente di ottenere un minor impatto da traffico indotto, legato alla gestione dei maggiori quantitativi di reflui da avviare a trattamento, evitando l'allontanamento dei reflui verso impianti terzi su viabilità pubblica, per un quantitativo stimabile in circa 400 viaggi su autocisterna.



Il proponente evidenzia che l'impianto di discarica gestita da Ecofor Service S.p.a., ed il polo impiantistico gestito da Geofor S.p.a., sono tra i soggetti individuati per rispondere alla gestione dei rifiuti prodotti dall'evento alluvionale del 2 novembre 2023, ai sensi delle Ordinanze regionali adottate a seguito della Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile O.C.D.P.C. n. 1037 del 05/11/2023.

Comunica inoltre che i quantitativi di rifiuti liquidi e fangosi da evento alluvionale, eventualmente conferiti presso l'impianto secondo le modalità previste dalla Ordinanze regionali verranno contabilizzati a parte e non concorreranno al quantitativo annuo autorizzato per l'impianto.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;
- la l.r.22/2015;

dato atto che, a causa dell'emergenza alluvionale che ha interessato anche il territorio dei Comuni di Pontedera e Cascina al cui interno sono presenti gli impianti di gestione rifiuti in località Gello e Tiro a Segno, si è verificata la necessità di gestire un maggior quantitativo di percolati, rispetto a quanto previsto;

considerato che la modifica in incremento ai quantitativi di rifiuto liquido in ingresso è temporanea ed è necessaria a garantire il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti presso impianti posti nei Comuni di Pontedera e Cascina;

si ritiene che le modifiche previste non siano sostanziali ai fini VIA, in quanto non determinano variazioni alle caratteristiche ed al funzionamento dell'impianto di trattamento chimico fisico di Ecofor Service Spa, sito in località Gello; ne determinano un potenziamento limitato temporalmente al 31.12.2023, finalizzato a sopperire alle esigenze derivanti dall'eccezionale evento meteorologico ed alluvionale dello scorso 2 novembre.

Si raccomanda ad Ecofor Service Spa, di adottare specifici accorgimenti per limitare la diffusione di emissioni odorigene ed assicurare il rispetto dei valori limite allo scarico.

Si raccomanda altresì al settore autorizzante di limitare le modifiche autorizzative al termine strettamente necessario per il superamento dello stato emergenziale in corso e, come dichiarato dal Proponente, entro il 31/12/2023. Modifiche di carattere definitivo – sia agli assetti che alle modalità di gestione o ai quantitativi - dovranno essere opportunamente rivalutate anche ai fini dell'applicazione della normativa VIA.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

PC/LG

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.